



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 103

Approvata dal Consiglio Comunale in data 19 novembre 2015

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE (MECC. 2015 02366/002) "DECENTRAMENTO".

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- da molto tempo la Città di Torino ha avviato gli approfondimenti necessari alla definizione della riforma del decentramento;
- è importante procedere alla definizione di un nuovo assetto amministrativo ed organizzativo delle Circoscrizioni del Comune di Torino come condizione impellente in un quadro politico ed istituzionale ed economico-finanziario mutato negli anni rispetto all'assetto originario tuttora vigente;
- nel corso di questo mandato il Consiglio Comunale di Torino ha istituito, con provvedimento del 17 febbraio 2014, la Commissione Consiliare Speciale Decentramento presieduta dalla consigliera Laura Onofri;
- tale Commissione ha percorso una serie di accurate ed approfondite tappe di analisi e discussione, volte a costruire un nuovo modello di decentramento che coniughi aggiornamento giuridico-normativo, razionalizzazione dei costi complessivi, ottimizzazione delle competenze in ambito decentrato, e nel contempo salvaguardi la tradizione storica della partecipazione della cittadinanza, mantenga e sviluppi, pur con una ormai indispensabile riduzione del numero complessivo di Circoscrizioni, le ampie potenzialità ed i servizi offerti alla popolazione dalle sedi circoscrizionali, ed assicuri in definitiva un rilancio più compatibile alle unità politico-territoriali torinesi, in una più aderente e moderna applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza ormai pienamente inseriti nella nuova cornice costituzionale, legislativa ed ordinamentale;
- la Commissione ha operato in dialettica costante con la Giunta Comunale, gli uffici della Città ed i Presidenti di Circoscrizione e ha varato alcune modifiche dello Statuto della Città che si rendono necessarie in esito alle risultanze che sono emerse dalla Commissione: prima fra tutte quella di un'urgente ridefinizione del modello istituzionale e organizzativo delle Circoscrizioni per favorire un governo del territorio più funzionale ai bisogni della cittadinanza, dove possa esercitarsi meglio il ruolo della partecipazione di tutti quei soggetti

che vivono, lavorano e contribuiscono a rendere vivo il territorio e dove l'erogazione dei servizi possa essere più rapida ed efficace;

RIBADENDO

le linee guida cui la proposta si ispira e in particolare:

- aumento delle competenze proprie delle Circoscrizioni, superando le sovrapposizioni con l'amministrazione centrale, in una logica di semplificazione;
- snellimento degli apparati politici e burocratici con una riduzione del numero di addetti ed una netta riduzione dei costi;
- rafforzamento della collegialità di governo circoscrizionale con la conferma della giunta cui è conferita rilevanza esterna;
- ridefinizione degli ambiti territoriali (fermi agli anni '90) per tenere conto delle straordinarie trasformazioni urbane dell'ultimo ventennio;
- individuazione fra le finalità delle circoscrizioni quella di organizzare il volontariato e la sussidiarietà, per sopperire al calo di risorse finanziarie con una diversa modalità nella fornitura e nella gestione dei servizi;
- rilancio della partecipazione civica attraverso il recupero della dimensione dei quartieri storici (intesi come ambiti omogenei per progetti di sviluppo), nonché attraverso l'uso di strumenti sperimentali e innovativi, quali il bilancio partecipativo;
- modifica delle disposizioni elettorali per le circoscrizioni, con l'introduzione del principio della democrazia paritaria, previsto dall'articolo 51 della nostra Costituzione, con l'introduzione della doppia preferenza rispetto al genere;

CONSIDERATO CHE

- il Consiglio Metropolitan di Torino in data 1 aprile 2015 ha approvato la mozione: "Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Metropolitan", n. protocollo 9170/2015;
- alla deliberazione (2015 02366/002) che ha assunto il testo licenziato dalla suddetta Commissione sono pervenuti numerosi emendamenti di merito relativamente:
 - al numero e ai confini dei territori delle nuove Circoscrizioni, con la previsione di accorpamento di sei delle attuali Circoscrizioni in tre nuove Circoscrizioni;
 - all'esercizio delle funzioni e all'equilibrio dei poteri;
 - alla composizione della giunta circoscrizionale;
 - alla rappresentanza dei quartieri storici individuati per valorizzare la dimensione territoriale;
 - alle disposizioni relative al principio di democrazia paritaria rispetto al genere, anche nella giunta circoscrizionale;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- favorire amministrativamente e, se necessario, economicamente, i processi di accorpamento delle tre nuove Circoscrizioni a fronte dell'assetto consolidato delle Circoscrizioni non accorpate, e a prevedere che la dotazione economica per le future Circoscrizioni sia conforme alle nuove competenze che saranno assegnate dalla riforma;
- promuovere una campagna informativa che illustri alla cittadinanza la riforma del decentramento e che sensibilizzi alla possibilità di utilizzo della doppia preferenza di genere;
- prevedere, nella composizione delle giunte circoscrizionali, l'equilibrio della rappresentanza dei territori ed il perseguimento della democrazia paritaria rispetto al genere;
- prevedere una clausola di salvaguardia per il personale comunale rispetto eventuali trasferimenti e/o accorpamenti in altre sedi di lavoro legati prioritariamente a requisiti di volontarietà;

IMPEGNA INOLTRE

Il Sindaco e la Giunta, in coerenza con la mozione: "Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Metropolitano", n. protocollo 9170/2015 approvata in data 1 aprile 2015 dal Consiglio Metropolitano di Torino, a consegnare alla prossima tornata amministrativa il proseguimento del processo di decentramento verso forme di governance della Città Metropolitana in grado di valorizzarne le funzioni e le potenzialità.
